

## SCALA COELI Il senatore si è detto contrario all'ampliamento Discarica: la società Bienco replica a Morra

di MARIA SCORPINITI

SCALA COELI - «Morra tende a stravolgere la veridicità dei fatti, riscontrabili in atti e documenti facilmente acquisibili». È immediata la replica della ditta Bienco srl alle recenti affermazioni del senatore e presidente della Commissione parlamentare antimafia Nicola Morra, con cui aveva chiaramente espresso contrarietà al progetto di ampliamento dell'impianto per rifiuti speciali di località Pipino, nel Comune di Scala Coeli, auspicandone il rigetto da parte della Conferenza dei Servizi.

Per i vertici aziendali della Bienco, se il senatore Morra avesse preso visione dell'intera pratica «avrebbe assunto un atteggiamento più cauto e prudente, prima di lasciarsi andare ad affermazioni non rispondenti alla realtà, in ossequio ai principi di trasparenza e legalità a cui un rappresentante dello Stato è tenuto ad attenersi». Le affermazioni del senatore sarebbero dunque «un'ingerenza politico-istituzionale senza alcun riscontro tecnico, e traggono origine dal metodo del sentito dire, irrispettoso nei confronti di un Commissario ad Acta, espressione prefettizia, nominato a seguito di una sentenza del Tar Calabria che imponeva, per inerzia riscontrata della Regione Calabria, l'obbligo di concludere il procedimento entro ulteriori 45 giorni dal deposito della sentenza».



Bienco, inoltre, ricorda che il progetto di ampliamento della discarica esistente ha già superato la valutazione di impatto ambientale ed è stato oggetto di cinque sedute della Conferenza dei Servizi, come prevede la legge; una procedura durata tre anni, continua, dalla quale si evince che l'area su cui è localizzato l'impianto non ricade in alcuna zona gravata da vincoli che precludono la realizzabilità dell'intervento, né vi sono rischi alle produzioni biologiche, come ha accertato, in seno alla stessa Conferenza, il nulla osta rilasciato dal competente dipartimento Agricoltura. La discarica esistente, per Bienco, «non ha provocato alcuna

lometri per vie stradali), mentre il centro abitato più vicino è a 5 chilometri di distanza». La società asserisce

dell'autorità competente ai fini del rilascio AIA conseguirà automaticamente la variante al Piano regolatore generale comunale. Anche sull'altra criticità evidenziata da Morra e dalle associazioni ambientaliste, cioè la viabilità, Bienco puntualizza di essere in possesso dell'autorizzazione del Comune di Scala Coeli ad adeguare la strada, facendosi carico della sistemazione di circa 1.5 km di sede viaria e di un cavalcavia.

L'impianto accusatorio di Morra sarebbe, per Bienco, «basato sul nulla, se non su un fazioso populismo in linea con il modus operandi di alcune associazioni pseudoambientaliste che vogliono condizionare i lavori della Conferenza dei Servizi», ricordando al senatore pentastellato «la situazione di gra-